

Obbligazioni governative mercati emergenti in valuta locale: vantaggi strategici e tattici di una scelta d’investimento lungimirante

Il debito dei mercati emergenti ha sempre rappresentato una classe di attivi poco considerata dalla maggioranza degli investitori istituzionali, sia per la complessità, sia per lo scarso peso dedicatole in sede di definizione di allocazione strategica. All’interno della riflessione proposta circa la “nuova mappa degli investimenti”, riteniamo che esso possa ambire a una allocazione se non rilevante, quanto meno strutturale al fine di garantire al portafoglio dell’investitore istituzionale diversi benefici.

Un tassello imprescindibile per l’allocazione strategica degli attivi. Riteniamo che le obbligazioni governative dei mercati emergenti in valuta locale presentino diversi benefici se comparate con quelle dei Paesi cosiddetti sviluppati: 1) **rendimenti (carry) particolarmente attraenti**; 2) **diversificazione con rating medio di qualità (investment grade)** del vasto universo investibile; 3) **ampio spazio per una gestione attiva**.

Il momento giusto anche per un’allocazione tattica degli attivi. Poiché le dinamiche commerciali (e geopolitiche) globali hanno assunto un ruolo predominante, riteniamo che il contesto macroeconomico delineatosi nel corso del 2025 potrebbe aprire scenari favorevoli per il debito governativo dei Paesi emergenti in valuta locale, spingendo gli investitori istituzionali a riconsiderare il proprio portafoglio obbligazionario. Basti pensare, ad esempio, come la politica commerciale statunitense, che ha fra i suoi punti rilevanti il **progressivo indebolimento del Dollaro USA**, possa portare beneficio al debito dei Paesi emergenti, in particolar modo per le emissioni in valuta locale.

DPAM ha una lunga storia di successo nella gestione delle obbligazioni governative dei Paesi emergenti in valuta locale. Da oltre 12 anni investiamo con successo in questa classe di attivi attraverso un filtro di sostenibilità proprietario, incentrato sul rispetto di standard democratici e sui principi alla base del “Rapporto Bruntland per le Nazioni Unite” (1987). A valle del processo di investimento si colloca un portafoglio diversificato globalmente che, nel tempo, ha strutturalmente generato un **rapporto rischio/rendimento fra i migliori della propria categoria**. Riteniamo quindi che il nostro approccio, attraverso un **fondo classificato art. 9 secondo la normativa SFDR**, rappresenti un esempio concreto di come **la sostenibilità possa effettivamente apportare valore aggiunto** anche in situazioni di mercato particolarmente sfidanti, senza precludere un rendimento interessante per gli investitori.

Alessandro Fonzi, CFA, Deputy Head of International Sales - Country Head Italy DPAM

Ha iniziato la propria carriera in aziende nel settore delle energie rinnovabili, prima di entrare in quello bancario prima in MPS a Milano e Pechino, poi in UBS a Lugano. Dal 2000 opera nell’ambito del risparmio gestito dove ha aperto gli uffici di Fidelity Investments (2000), LOIM (2011) e DPAM (2013) in Italia. Alessandro ha una laurea con lode in Economia e Commercio conseguita presso la LUISS a Roma e un MBA all’IMD Business School di Losanna.

CFA Charterholder, è stato membro del Consiglio Direttivo di CFA Society Italy e del Consiglio Direttivo del Forum per la Finanza Sostenibile.





Piazza Cavour 2,
20121 - Milano

www.dpaminvestments.com

Alessandro Fonzi,
Deputy Head of International Sales -
Country Head Italy

a.fonzi@degroopfetercam.com

Daniele Marzorati, CAIA,
Institutional Sales – Italy

d.marzorati@degroopfetercam.com

Giulia Gandolfi,
Marketing and Communication
Manager – Italy

g.gandolfi@degroopfetercam.com

DPAM

Parte del Gruppo Indosuez Wealth Management, DPAM è una società di gestione del risparmio che fornisce servizi di gestione patrimoniale attiva e sostenibile, guidati dalla ricerca interna.

Le scelte d'investimento, basate sulla convinzione, integrano analisi finanziaria fondamentale ed ESG. *Advance to thrive* è il mantra di DPAM: l'azienda punta a generare una sovraperformance a lungo termine e a una crescita a vantaggio degli investitori e della società.

Con un team dedicato di oltre 190 professionisti altamente qualificati, DPAM gestisce fondi d'investimento e mandati di gestione per conto di clienti istituzionali e professionali, intermediari finanziari e collocatori, per un totale di 49,4 miliardi di euro, a giugno 2025.